



**CONVENZIONE TRA REGIONE DEL VENETO E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI FORMAZIONE SUL PAESAGGIO**

L. 241/1990 – Art. 15

TRA

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA, con sede in Padova, via VIII Febbraio 1848 n. 2, codice fiscale 80006480281, rappresentata dal Rettore pro-tempore _____, nato a _____ il _____, autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

E

LA REGIONE DEL VENETO – OSSERVATORIO REGIONALE PER IL PAESAGGIO, codice fiscale 8007580279, qui rappresentata da _____, domiciliato per la carica in Venezia - Dorsoduro 3901, il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore della Direzione Pianificazione territoriale e di Direttore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, giusta delibera della Giunta Regionale n. _____ del _____

PREMESSO CHE

- Con Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 art 45-septies e s.m.i. la Regione del Veneto ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio, al fine di promuovere la salvaguardia, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto.
- La composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio, attualmente disciplinati con DGR n. 352 del 22 marzo 2017 (Allegato A), individua, tra le attività principali dell'Osservatorio (art. 2), la formazione e l'aggiornamento in materia paesaggistica in quanto attività che contribuisce in modo determinante a diffondere e ad approfondire la conoscenza e le capacità tecniche necessarie per governare il paesaggio e le sue trasformazioni.
- Ai sensi dell'art. 3 del suddetto allegato A, al fine della realizzazione delle proprie attività, l'Osservatorio promuove accordi tra Enti Pubblici, Associazioni e Privati.
- Le attività dell'Osservatorio regionale, in relazione alla loro rilevanza, sono approvate con deliberazione di Giunta Regionale, qualora rientrino nella fattispecie della promozione di attività di formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, di cui all'art.45-ter della L.R. 23 aprile 2004, n.11.



CONSIDERATO CHE

- L'Osservatorio regionale per il paesaggio ha individuato le seguenti attività da avviare nell'anno in corso:
 - 1) Corso regionale di formazione sul paesaggio – 4^a Edizione (Attività n. 1);
 - 2) Percorsi formativi per insegnanti (Attività n. 2).
- Tali attività formative rientrano tra quelle previste dalla D.G.R. n. 1320/2014 successivamente confermate dalla D.G.R. n. 352/2017.
- Per avviare l'attività istruttoria preliminare alla realizzazione del Corso regionale di formazione sul paesaggio (Attività n. 1), la Regione ha costituito un gruppo di lavoro formato dal Direttore, dal Coordinatore e dal Responsabile della Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio regionale, dai rappresentanti delle Università del Veneto e dai rappresentanti degli ordini professionali interessati all'iniziativa regionale (Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto, Federazione Regionale degli Ordini Ingegneri del Veneto, Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione del Veneto, Ordine dei Geologi della Regione del Veneto).
- L'Osservatorio ha altresì previsto, per l'anno 2017, l'attivazione di percorsi formativi per insegnanti, da mettere in atto in collaborazione con gli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale e con le scuole dei relativi territori di pertinenza (Attività n. 2).
- L'Osservatorio regionale ha predisposto un progetto formativo rivolto alle scuole ed in particolare, per l'anno in corso, ha previsto la formazione degli insegnanti.
- L'Università degli Studi di Padova, Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, ha manifestato la disponibilità ad organizzare entrambe le attività previste per il 2017 (Attività n. 1 e n. 2).
- L'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prevede la possibilità per le pubbliche amministrazioni di concludere accordi di collaborazione in attività d'interesse comune.
- Nella seduta del 20 aprile 2017 il Comitato scientifico dell'Osservatorio ha preso atto dei lavori del gruppo e si è espresso favorevolmente in merito alla sopra citata offerta dell'Università degli Studi di Padova, alla proposta formulata dal gruppo di lavoro sul corso di formazione (Attività n. 1) e a quella sulla formazione degli insegnanti (Attività n. 2). In particolare il Comitato scientifico si è espresso sul programma (Allegato B) e le modalità di svolgimento del corso (Allegato C), nonché sulle modalità di svolgimento dei percorsi formativi per insegnanti (Allegato D), documenti che fanno parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
- L'Osservatorio regionale per il paesaggio, con Prot. n. 161821 del 26 aprile 2017, prendendo atto del suddetto parere favorevole espresso dal Comitato scientifico, postula la necessità della sottoscrizione della presente convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, impegnandosi a inoltrare la proposta di deliberazione in Giunta a breve.
- Nel suddetto protocollo l'Osservatorio enuncia la disponibilità a bilancio delle somme pari a euro 25.000,00 per il corso di Alta Formazione (attività n. 1) ed euro 14.000,00 per l'attività formativa degli insegnanti (attività n. 2), condizionando la sottoscrizione del protocollo all'approvazione delle attività da parte della Giunta regionale.
- Le parti si danno reciprocamente atto che l'efficacia del presente accordo è sospensivamente condizionata alla venuta in essere della delibera della Giunta Regionale di autorizzazione alla



sottoscrizione del suddetto accordo e che la delibera costituirà parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

- La Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova riconoscono il comune interesse ad attivare forme di collaborazione, aderenti alle proprie finalità istituzionali, al fine di dare supporto tecnico, scientifico e culturale alle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio.

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Oggetto della convenzione

Il presente accordo è finalizzato a disciplinare la collaborazione tra Regione del Veneto – Osservatorio regionale per il paesaggio e l'Università degli Studi di Padova per le seguenti due attività:

Attività n. 1: realizzazione di un corso regionale di formazione sul paesaggio.

Il corso si svolgerà a Padova nei locali messi a disposizione dall'Università e i contenuti saranno relativi ai temi della lettura e valorizzazione del paesaggio, dei riferimenti normativi in materia, delle attività di pianificazione e amministrazione.

Il corso sarà organizzato attraverso lezioni frontali, uscite sul territorio, seminari ed esercitazioni.

Attività n. 2: realizzazione di percorsi formativi per insegnanti, in accordo con gli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale, rivolto ai docenti delle scuole dei territori di riferimento degli Osservatori stessi. Tali percorsi saranno articolati in maniera seminariale e laboratoriale, sui temi del paesaggio e dell'educazione al paesaggio, al fine di avviare progettazioni didattiche sulle tematiche inerenti il paesaggio, da condividere all'interno della Rete.

Per questi percorsi l'Università degli Studi di Padova individua quale proprio rappresentante il Prof. Gianluigi Baldo, Direttore del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità che contestualmente delega al compimento di tutte le attività inerenti e conseguenti alla realizzazione dei medesimi.

Art. 2 Impegni dei soggetti promotori

La Regione del Veneto si impegna a mettere a disposizione dell'Università degli Studi di Padova la documentazione e le informazioni in suo possesso sulla materia oggetto della presente convenzione e a fornire tutte le indicazioni necessarie durante lo svolgimento delle attività.

In particolare, per quanto riguarda l'**Attività n. 1**, la Regione assicurerà il necessario supporto al Responsabile scientifico del corso, la partecipazione all'attività didattica dei propri esperti, nonché la



partecipazione alla Commissione di valutazione delle domande di iscrizione e alla Commissione di esame finale.

L'Università degli Studi di Padova si impegna alla definizione del programma e alla realizzazione del corso di formazione secondo le indicazioni e le modalità definite dall'Osservatorio regionale di cui agli Allegati B e C.

Tra gli impegni dell'Università degli Studi di Padova rientrano pertanto: la scelta dei relatori e la definizione dei contenuti del bando, in accordo con l'Osservatorio regionale per il paesaggio, il conferimento degli incarichi di insegnamento, l'individuazione del Responsabile scientifico del corso e del rappresentante dell'Università nelle Commissioni previste dall'Allegato C, la nomina di eventuali tutor per le esercitazioni, la gestione della segreteria organizzativa, l'individuazione della sede del corso e delle attrezzature necessarie, l'organizzazione e la gestione delle singole giornate formative ivi comprese le esercitazioni/seminari e le uscite, il pagamento dei relatori, la messa a disposizione di materiale didattico, la definizione e il rilascio degli attestati di partecipazione, la trasmissione agli ordini professionali dei dati necessari per l'accreditamento dei crediti formativi.

L'Università degli Studi di Padova si impegna inoltre a concordare con le Federazioni regionali degli ordini professionali eventuali contributi didattici e la partecipazione degli ordini stessi ai lavori delle commissioni di valutazione e di esame finale.

L'Università degli Studi di Padova si impegna altresì a definire la formulazione dei questionari di valutazione complessiva del corso e di ogni singola lezione/seminario/esercitazione; al termine dello svolgimento del corso l'Università dovrà far pervenire alla Direzione Pianificazione territoriale – Osservatorio regionale per il paesaggio, una relazione sull'attività svolta che evidenzia i risultati raggiunti, nonché l'elaborazione dei dati contenuti nei questionari somministrati ai partecipanti.

L'Università degli Studi di Padova dovrà mettere a disposizione ogni documentazione ed elaborato prodotto per eventuali controlli della Regione.

Per quando riguarda l'**Attività n. 2**, la Regione si impegna a favorire il contatto tra l'Università degli Studi di Padova, rappresentata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità giusta delega all'art. 1 della presente convenzione, e gli Osservatori locali.

Art. 3 Oneri economici

La Regione del Veneto, come stabilito dalla delibera di Giunta regionale, si impegna a contribuire alle attività formative oggetto del presente accordo fino ad un importo massimo complessivo di euro 25.000,00 per l'Attività n. 1, e di euro 14.000,00 per l'Attività n. 2, a titolo di rimborso delle spese sostenute dall'Università degli Studi di Padova per le attività di formazione.

La richiesta di liquidazione dovrà essere presentata:

- dall'Università a conclusione delle attività e dovrà essere supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese effettivamente sostenute per le attività formative per l'attività n. 1;



- dal Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità a conclusione delle attività e dovrà essere supportata da tutta la documentazione contabile a comprova delle spese effettivamente sostenute per le attività formative per l'attività n. 2.

Il finanziamento regionale verrà erogato secondo le modalità e i tempi indicati dalla Delibera della Giunta Regionale, che costituirà parte integrante e sostanziale del presente accordo.

I versamenti di entrambi in finanziamenti regionali verranno effettuati mediante accredito nella contabilità speciale di Tesoreria Unica sul conto IBAN: IT43E062251218610000046583 in essere presso la Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.

Art. 4 Decorrenza e durata

L'efficacia della presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha una durata corrispondente al tempo necessario per lo svolgimento delle attività, comunque non oltre il 30 novembre 2017.

Art. 5 Proprietà e riservatezza dei dati

La Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova si impegnano ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi relativi alle attività oggetto della presente convenzione.

Gli elaborati realizzati nel corso dello svolgimento della convenzione rimangono di proprietà di entrambi i soggetti sottoscrittori e potranno essere utilizzati dagli stessi previo accordo e con la citazione della fonte del dato.

Art. 6 Rappresentanti delle parti

La Regione designa quale proprio rappresentante il Direttore della Direzione Pianificazione territoriale.

L'Università degli Studi di Padova designa quale proprio rappresentante il Responsabile scientifico del corso.

Ai rappresentanti di cui sopra è demandato lo svolgimento delle attività necessarie per il perseguimento degli scopi descritti nella presente convenzione per tutto ciò che riguarda l'attività n.1.

Art. 7 Norme di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente.

Le parti danno atto che le somme previste dalla presente convenzione costituiscono erogazione di un contributo a titolo di rimborso spese.



Art. 8 Controversie

Le parti si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo le parti accettano la competenza del Foro di Venezia.

Art. 9 Pubblicazione

Le parti si impegnano a rispettare gli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 33/2013, art. 23 lett. d).

Art. 10 Sottoscrizione

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
IL RETTORE

REGIONE DEL VENETO
DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

IL DIRETTORE



Bur n. 35 del 07/04/2017

(Codice interno: 342395)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 352 del 22 marzo 2017

**Osservatorio regionale per il paesaggio (art. 133 del D.lgs. 42/2004 e art. 45 septies della L.R. 11/2004).
Aggiornamento della disciplina per la composizione e il funzionamento.**
[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:

Il presente provvedimento aggiorna la disciplina relativa alla composizione e al funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, per adeguarla alla nuova organizzazione regionale e a quella del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT).

L'Assessore Cristiano Corazzari riferisce quanto segue.

L'art. 45 septies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio che ha il compito di predisporre studi, raccogliere dati e formulare proposte per la determinazione degli obiettivi di qualità del paesaggio.

L'attività dell'Osservatorio regionale è rivolta alla tutela e valorizzazione del paesaggio veneto, in collaborazione con gli enti locali e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT), nel rispetto dei disposti di cui all'art. 133 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

Inoltre l'art. 45 septies della L.R. 11/2004 e s.m.i. riconosce gli Osservatori locali per il paesaggio, coordinati dall'Osservatorio regionale, come forme organizzative costituite da soggetti pubblici e privati, finalizzate a rilevare e monitorare lo stato delle pressioni sul territorio nonché a favorire la partecipazione delle popolazioni alle politiche e alle azioni di tutela e valorizzazione del paesaggio veneto.

L'Osservatorio regionale e gli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio informano la propria attività ai principi stabiliti dalla Convenzione europea del paesaggio e alle disposizioni degli articoli 131 e 133 del D.lgs. 42/2004, promuovendo la tutela e valorizzazione del paesaggio inteso come espressione di identità, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, salvaguardando e promuovendo i valori culturali che esso esprime, attraverso apposite attività di conoscenza, informazione, formazione, promozione, riqualificazione e fruizione.

L'art. 15 della legge regionale 26 maggio 2011, n. 10 ha demandato alla Giunta regionale il compito di disciplinare la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale: tale disciplina, dapprima definita dalla DGR 824/2012 e poi dalla DGR 1320/2014, ha istituito l'Osservatorio presso la Sezione Urbanistica e ha conferito l'incarico di Direttore dell'Osservatorio al Direttore della Sezione Urbanistica stessa.

La Regione ha successivamente sottoscritto dei protocolli di intesa con le Università del Veneto (Università degli Studi di Padova, Università IUAV di Venezia, Università Ca' Foscari di Venezia e Università degli Studi di Verona) in modo da fornire il necessario supporto tecnico, scientifico e culturale alle attività dell'Osservatorio regionale per il paesaggio (DGR 825/2012 e DGR 2183/2012).

Il presente provvedimento intende apportare alcune modifiche alla disciplina relativa alla composizione e al funzionamento dell'Osservatorio, per adeguarla al nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della L.R. 54/2012, novellata dalla L.R. 14/2016, nonché alla nuova organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

In particolare, l'attuale disciplina prevede la seguente composizione del Comitato scientifico:

- a) Direttore dell'Osservatorio (*nella persona del Direttore della Sezione Urbanistica*);
- b) Coordinatore dell'Osservatorio (*nella persona del Dirigente del Settore Paesaggio e Osservatorio*);
- c) Direttore della Sezione Beni Culturali, o un suo delegato;



- d) Direttore della Sezione Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia, o un suo delegato;
- e) un rappresentante designato dalla Sezione Urbanistica;
- f) due rappresentanti designati dall'Università IUAV di Venezia;
- g) due rappresentanti designati dall'Università Ca' Foscari di Venezia;
- h) due rappresentanti designati dall'Università degli Studi di Padova;
- i) due rappresentanti designati dall'Università degli Studi di Verona;
- l) Direttore Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, o un suo delegato.

A seguito del citato nuovo assetto organizzativo regionale, nonché di quello del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, avvenuto a seguito del D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171, si propone di modificare la composizione del Comitato scientifico, effettuando in particolare una equiparazione tra i componenti regionali della Commissione medesima, già individuati con la citata DGR n. 1320 del 28 luglio 2014, e le corrispondenti figure presenti nella nuova organizzazione, come di seguito indicato:

- a) Direttore dell'Osservatorio (*nella persona del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale*);
- b) Coordinatore dell'Osservatorio (*nella persona del Direttore Unità Organizzativa Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER*);
- c) Direttore della Unità Organizzativa Promozione e valorizzazione culturale, o un suo delegato;
- d) Direttore della Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia, o un suo delegato;
- e) Direttore della Unità Organizzativa Urbanistica, o un suo delegato;
- f) due rappresentanti designati dall'Università IUAV di Venezia;
- g) due rappresentanti designati dall'Università Ca' Foscari di Venezia;
- h) due rappresentanti designati dall'Università degli Studi di Padova;
- i) due rappresentanti designati dall'Università degli Studi di Verona;
- l) Direttore del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto, o un suo delegato.

Mentre nel precedente assetto, il Comitato scientifico era presieduto dal Direttore della Sezione Beni Culturali, si propone che l'incarico sia oggi conferito al Direttore della Unità Organizzativa Promozione e valorizzazione culturale.

Si propone infine di attribuire l'incarico di Responsabile della Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio al titolare della Posizione Organizzativa Compatibilità paesaggistica e conformità urbanistica osservatorio del paesaggio incardinata presso l'Unità Organizzativa Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER, a garanzia delle maggiori competenze in capo al soggetto chiamato a svolgere tale funzione, rispetto all'attuale generica formulazione che consente di individuarlo tra il personale della Sezione Urbanistica appartenente alla categoria D.

Inoltre, sulla base dell'esperienza fin qui acquisita, si ritiene opportuno apportare alcune modifiche non sostanziali alla disciplina, finalizzate ad una semplificazione del testo e maggiore attinenza tra le attività previste e quelle svolte dall'Osservatorio.

La nuova disciplina di cui all'**Allegato A** va quindi a sostituire quella contenuta nella DGR 1320/2014 e relativo allegato che non trova più applicazione.

L'Osservatorio regionale per il paesaggio è collocato quindi nella Direzione Pianificazione territoriale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.



Il Direttore della medesima Direzione assume le funzioni di Direttore dell'Osservatorio ed adotta i provvedimenti per il funzionamento dell'Osservatorio, compresi gli impegni di spesa necessari alle attività previste.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 1/2012 'Statuto del Veneto' ";

VISTO il Codice dei beni culturali e del paesaggio, approvato con il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in particolare l'art. 133, comma 1, che prevede l'istituzione dell'Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio e degli osservatori regionali;

VISTO l'art. 45 septies della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, che ha istituito l'Osservatorio regionale per il paesaggio e la Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio.

delibera

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'**Allegato A** "Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di affidare al Direttore della Unità Organizzativa Promozione e valorizzazione culturale l'incarico di Presidente del Comitato scientifico, senza alcun trattamento economico aggiuntivo;
4. di affidare al Direttore della Direzione Pianificazione territoriale l'incarico di Direttore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, senza alcun trattamento economico aggiuntivo;
5. di affidare al Direttore della Unità Organizzativa Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER l'incarico di Coordinatore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, senza alcun trattamento economico aggiuntivo;
6. di affidare al titolare della Posizione Organizzativa Compatibilità paesaggistica e conformità urbanistica osservatorio del paesaggio l'incarico di Responsabile della Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, senza alcun trattamento economico aggiuntivo;
7. di dare atto che la deliberazione della Giunta regionale 28 luglio 2014, n. 1320 non trova più applicazione;
8. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
9. di incaricare la Direzione Pianificazione territoriale dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.



5a38dfce





 REGIONE DEL VENETO giunta regionale – 10 ^a legislatura	
ALLEGATO A Dgr n.	del pag. 1/4

Disciplina per la composizione e il funzionamento dell'Osservatorio regionale per il paesaggio

Art. 1 Obiettivi e finalità

1. L'Osservatorio regionale per il paesaggio ha lo scopo di promuovere la salvaguardia, la valorizzazione, la gestione e la riqualificazione dei paesaggi del Veneto.
2. L'Osservatorio regionale per il paesaggio estende la propria attività a tutto il territorio regionale, agli spazi naturali, rurali, urbani e periurbani, si occupa dei paesaggi che possono essere considerati eccezionali, dei paesaggi della vita quotidiana e di quelli degradati.
3. L'Osservatorio regionale per il paesaggio informa la propria attività ai principi stabiliti dalla Convenzione europea del paesaggio ed in conformità alle disposizioni del D.lgs. 42/04, articoli 131 e 133, promuove la tutela e valorizzazione del paesaggio, inteso come espressione di elementi identitari, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni, salvaguardando i valori culturali che esso esprime, attraverso apposite attività di conoscenza, informazione, formazione, promozione, riqualificazione e fruizione.
4. L'Osservatorio regionale per il paesaggio costituisce punto di riferimento e coordinamento regionale per gli aspetti paesaggistici, compresi quelli relativi agli interventi di interesse regionale, raccogliendo dati da archiviare ed elaborare, al fine di predisporre orientamenti per gli strumenti di pianificazione, avanzando proposte per promuovere e valorizzare i paesaggi veneti ed elaborare criteri per la redazione di linee guida finalizzate ad una corretta gestione e governo del territorio.

Art. 2 Attività

1. Al fine che tutto il territorio-paesaggio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato e correttamente gestito in ragione dei valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono, l'Osservatorio regionale per il paesaggio promuove prioritariamente le seguenti attività propositive e di monitoraggio:
 - raccolta e valutazione delle istanze provenienti dalle popolazioni anche attraverso gli Osservatori locali e promozione delle relative azioni;
 - raccolta e divulgazione di dati e informazioni sui valori, sullo stato del paesaggio del Veneto, anche attraverso il sito web dedicato e i Quaderni dell'Osservatorio regionale per il paesaggio;
 - formazione e aggiornamento in materia paesaggistica, ai sensi dell'art. 45 ter, comma 6 lett. i) della L.R. 23.4.2004, n. 11 e successive modifiche e integrazioni;
 - conoscenza dei paesaggi del Veneto, delle dinamiche che li hanno originati e che li trasformano;
 - promozione di iniziative per la tutela, valorizzazione e promozione del paesaggio veneto;
 - predisposizione di linee guida e criteri operativi, per una corretta gestione e governo del paesaggio;
 - promozione di azioni dirette al recupero e riqualificazione dei paesaggi compromessi o degradati;
 - coordinamento delle attività degli Osservatori locali aderenti alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio;



511102fd



5a38dfce



ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 2/4	
-------------------	-----	----------	--

- decisione in ordine alle richieste di adesione alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio.
 - assegnazione del “Premio per il paesaggio veneto per le attività realizzate per la tutela e valorizzazione del paesaggio;
 - creazione di un archivio per la raccolta dei dati relativi al paesaggio;
 - creazione di un sistema di monitoraggio sulle dinamiche di trasformazione dei paesaggi;
 - segnalazione dei casi di particolare rilevanza nel settore della salvaguardia, della valorizzazione e della gestione dei paesaggi veneti da proporre all’Osservatorio nazionale per la qualità del paesaggio, per la selezione della candidatura italiana al “Premio del paesaggio del Consiglio d’Europa”.
2. Per l’attuazione delle attività di cui al comma 1, l’Osservatorio regionale predisporre un programma biennale delle attività.

Art. 3 Strumenti dell’Osservatorio

1. Le attività dell’Osservatorio regionale, in relazione alla loro rilevanza, sono approvate con deliberazione di Giunta regionale, qualora rientrino nelle fattispecie di cui all’art. 45 ter della L.R. 23.4.2004, n. 11 e successive modifiche e integrazioni.
Le attività non di competenza della Giunta regionale sono approvate con provvedimento del Direttore della Direzione Pianificazione territoriale in qualità di Direttore dell’Osservatorio.
2. L’Osservatorio può esprimere inoltre pareri paesaggistici a supporto delle strutture competenti su opere di interesse regionale di cui all’art. 45 ter, comma 6 lettera g) della L.R. 23.4.2004, n. 11 e successive modifiche e integrazioni.
3. Al fine della realizzazione delle attività l’Osservatorio promuove accordi tra Enti Pubblici, Associazioni e Privati.

Art. 4 Composizione dell’Osservatorio

1. L’Osservatorio regionale per il paesaggio, istituito presso la Direzione Pianificazione territoriale, è costituito da:
- a) Direttore;
 - b) Coordinatore;
 - c) Comitato scientifico;
 - d) Segreteria tecnico-scientifica.
2. Il Direttore rappresenta l’Osservatorio e approva, con proprio provvedimento, le proposte formulate dal Comitato scientifico, in ordine alle attività di cui all’art. 2.
Il Direttore assume altresì le decisioni e adotta i provvedimenti necessari per il funzionamento dell’Osservatorio.
L’incarico di Direttore dell’Osservatorio viene assunto dal Direttore della Direzione Pianificazione territoriale.
3. Il Coordinatore dell’Osservatorio è il Direttore della Unità Organizzativa Pianificazione ambientale, paesaggistica e RER.
Il Coordinatore rappresenta l’Osservatorio in caso di assenza o impedimento del Direttore e sovrintende alle attività della Segreteria tecnico-scientifica.



511102fd



5a38dfce



ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 3/4	
-------------------	-----	----------	--

4. L'Osservatorio e il Comitato scientifico, nello svolgimento delle funzioni di cui all'art. 2, si avvalgono del supporto tecnico, amministrativo e organizzativo della Segreteria tecnico-scientifica.

La Segreteria tecnico-scientifica in particolare verbalizza il contenuto delle discussioni del Comitato, redige i testi delle proposte da sottoporre ad approvazione e svolge attività di diffusione dei risultati conseguiti, provvede alla pubblicazione degli studi e degli atti emanati nella collana dei Quaderni dell'Osservatorio regionale per il paesaggio e nel sito web dedicato. Provvede inoltre a predisporre il Rapporto annuale sull'attività svolta, di cui all'art. 5 comma 4. Effettua l'istruttoria sulle domande di adesione alla Rete regionale degli Osservatori locali per il paesaggio.

Il Responsabile della Segreteria tecnico-scientifica è il titolare della Posizione Organizzativa Compatibilità paesaggistica e conformità urbanistica osservatorio del paesaggio.

I componenti della Segreteria tecnico-scientifica sono nominati dal Direttore della Direzione Pianificazione territoriale su proposta del Coordinatore dell'Osservatorio.

5. Il Comitato scientifico è composto da:

- a) Direttore dell'Osservatorio;
- b) Coordinatore dell'Osservatorio;
- c) Direttore della Unità Organizzativa Promozione e valorizzazione culturale, o un suo delegato;
- d) Direttore della Unità Organizzativa Pianificazione territoriale strategica e cartografia, o un suo delegato;
- e) Direttore della Unità Organizzativa Urbanistica, o un suo delegato;
- f) due rappresentanti designati dall'Università IUAV di Venezia;
- g) due rappresentanti designati dall'Università Ca' Foscari di Venezia;
- h) due rappresentanti designati dall'Università degli Studi di Padova;
- i) due rappresentanti designati dall'Università degli Studi di Verona;
- l) Direttore del Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per il Veneto, o un suo delegato.

Il Comitato scientifico è presieduto dal Direttore Unità Organizzativa Promozione e valorizzazione culturale.

In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di Presidente sono svolte dal Direttore dell'Osservatorio.

Il Comitato scientifico formula proposte ed esprime pareri relativamente alle attività dell'Osservatorio di cui all'art. 2.

6. Il Presidente del Comitato convoca le sedute, stabilisce l'ordine del giorno e presiede la riunione. Il Presidente può invitare a partecipare alle sedute del Comitato, con funzioni di supporto culturale e scientifico: enti, fondazioni, associazioni, ordini professionali.

Art. 5 Funzionamento del Comitato scientifico

1. Le riunioni sono convocate dal Presidente e comunicate via e-mail, dalla Segreteria tecnico-scientifica dell'Osservatorio regionale per il paesaggio ai componenti e agli altri soggetti che il Presidente ritiene utile coinvolgere.
2. Per la validità delle sedute del Comitato è necessaria la presenza del Presidente e di almeno quattro dei componenti.
3. Le relative decisioni vengono assunte a maggioranza semplice dei componenti presenti e a parità di voti prevale il voto del Presidente. Ciascuna università esprime un solo voto.



511102fd



5a38dfce



ALLEGATO A Dgr n.	del	pag. 4/4	
-------------------	-----	----------	--

4. Il Direttore dell'Osservatorio presenta al Comitato scientifico il Rapporto annuale sull'attività svolta dall'Osservatorio, predisposto dalla Segreteria tecnico-scientifica.
5. Il Comitato approva un Regolamento per il proprio funzionamento.

Art. 6 Norme transitorie

1. Il Comitato scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, nella nuova composizione, si riunisce entro 90 giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento.
2. Le designazioni dei rappresentanti delle università rimangono valide fino a diversa designazione.
3. Fino all'approvazione di un nuovo Regolamento per il funzionamento del Comitato scientifico, resta in vigore il Regolamento approvato nella seduta del Comitato del 26 settembre 2012, per le parti non in contrasto con il presente provvedimento.



Programma del Corso di formazione sul paesaggio – 4 ^a Edizione 2017										
GIORNATA	TOT. ORE	DATA	ORARIO	MODULO	N. ORE LEZIONE	ATTIVITA'	DOCENTI	Note		
1	3	15/09/17	9.00 – 9.30		30 min	Presentazione del corso Lettere del paesaggio: introduzione al concetto				
			9.30 – 10.30		1 h					
			Pausa ore 10.30 - 11.00							
			11.00 – 11.45		45 min	Lettere del paesaggio: il paesaggio storico culturale				
	3		11.45 – 12.30		45 min	Lettere del paesaggio: il paesaggio storico culturale				
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00							
2	3	22/09/2017	14.00 – 16.30		2,5 h	Seminario 1: introduzione al tema generale; paesaggio e energie rinnovabili				
			16.30 – 17.00		30 min	Presentazione dell'esercitazione				
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00							
			9.00 – 9.45		45 min	Lettere del paesaggio: ecologia e paesaggio				
			9.45 – 10.30		45 min	Lettere del paesaggio: ecologia e paesaggio				
			Pausa ore 10.30 - 11.00							
			11.00 – 11.45		45 min	Lettere del paesaggio: geologia e paesaggio				
			11.45 – 12.30		45 min	Lettere del paesaggio: geologia e paesaggio				
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00							
			14.00 – 15.00		1 h	Seminario 2: paesaggio e dissesto idrogeologico (frane)				
15.00 – 16.00		1 h	Seminario 2: paesaggio e dissesto idrogeologico (alluvioni)							
16.00 – 17.00		1 h	Seminario 2: paesaggio e prevenzione antisismica							
3	7	29/09/2017			7 h	Uscita: lettura del paesaggio del Delta del Po				



GIORNATA	TOT. ORE	DATA	ORARIO	MODULO	N. ORE LEZIONE	ATTIVITA'	DOCENTI	Note	
4	3	06/10/2017	9.00 – 9.45		45 min	Istituzioni e diritto: Il paesaggio nell'ordinamento giuridico.			
			9.45 – 10.30		45 min	Istituzioni e diritto: Il paesaggio nell'ordinamento giuridico vigente.			
			Pausa ore 10.30 - 11.00						
			11.00 – 11.45		45 min	Istituzioni e diritto: la semplificazione in materia paesaggistica.			
3			11.45 – 12.30		45 min	Istituzioni e diritto: la semplificazione in materia paesaggistica.			
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00						
			14.00 – 15.30		1,5 h	Istituzioni e diritto: il contenzioso in materia paesaggistica.			
5	3	13/10/2017	15.30 – 17.00		1,5 h	esercitazione			
			9.00 – 9.45		45 min	Istituzioni e diritto: paesaggio e partecipazione			
			9.45 – 10.30		45 min	Istituzioni e diritto: sensibilizzazione e educazione in materia di paesaggio			
			Pausa ore 10.30 - 11.00						
			11.00 – 11.45		45 min	Questioni: Minacce e opportunità per il paesaggio agrario. Paesaggio agrario e politica agricola comunitaria.			
			11.45 – 12.30		45 min	Questioni: Minacce e opportunità per il paesaggio agrario. Paesaggio agrario e politica agricola comunitaria.			
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00						
3			14.00 – 15.30		1,5 h	Esercitazione			
			15.30 – 17.00		1,5 h	Esercitazione			



GIORNATA	TOT. ORE	DATA	ORARIO	MODULO	N. ORE LEZIONE	ATTIVITA'	DOCENTI	Note		
6	3	20/10/2017	9.00 – 9.45		45 min	Strumenti: Il paesaggio nella pianificazione a scala regionale. Il Veneto				
			9.45 – 10.30		45 min	Strumenti: Il paesaggio nella pianificazione a scala regionale. Il Veneto				
			<i>Pausa ore 10.30 - 11.00</i>							
			11.00 – 11.45		45 min	Strumenti: Il paesaggio nella pianificazione a scala regionale. Altre realtà regionali.				
6	3	20/10/2017	11.45 – 12.30		45 min	Strumenti: Il paesaggio nella pianificazione a scala regionale. Altre realtà regionali.				
			<i>Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00</i>							
			14.00 – 15.00		1 h	Seminario 3: paesaggio e turismo (litorali)				
			15.00 – 16.00		1 h	Seminario 3: paesaggio e turismo (ambienti montani)				
7	3	27/10/2017	9.00 – 9.45		45 min	Strumenti: Il paesaggio nella Valutazione Ambientale Strategica				
			9.45 – 10.30		45 min	Strumenti: Il paesaggio nella Valutazione Ambientale Strategica				
			<i>Pausa ore 10.30 - 11.00</i>							
			11.00 – 11.45		45 min	Strumenti: Paesaggio e quadro conoscitivo PAT e PI				
7	3	27/10/2017	11.45 – 12.30		45 min	Strumenti: La relazione paesaggistica				
			<i>Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00</i>							
			14.00 – 15.30		1,5 h	Esercitazione				
			15.30 – 17.00		1,5 h	Esercitazione				



GIORNATA	TOT. ORE	DATA	ORARIO	MODULO	N. ORE LEZIONE	ATTIVITA'	DOCENTI	Note	
8	3	03/11/2017	9.00 – 9.45		45 min	Questioni: Il miglioramento della qualità paesaggistica nei contesti urbani. Riuso e rigenerazione.			
			9.45 – 10.30		45 min	Questioni: Il miglioramento della qualità paesaggistica nei contesti urbani. Riuso e rigenerazione.			
			Pausa ore 10.30 - 11.00						
			11.00 – 11.45		45 min	Questioni: Il miglioramento della qualità paesaggistica nei contesti urbani. La valorizzazione dei Beni Culturali			
9	3	10/11/2017	11.45 – 12.30		45 min	Questioni: Il miglioramento della qualità paesaggistica nei contesti urbani. La valorizzazione dei Beni Culturali			
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00						
			14.00 – 15.30		1,5 h	Questioni: Il miglioramento della qualità paesaggistica nei contesti urbani. Verde e agricoltura urbana			
10	4	24/11/2017	15.30 – 17.00		1,5 h	esercitazione			
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00						
9	4	10/11/2017	9.00 – 13.00		4 h	Uscita: lettura del paesaggio del Delta del Po			
			Discussione ore 12.30 – 13.00 e pausa pranzo ore 13.00 – 14.00						
	3		14.00 – 17.00		3 h	Seminario 4: Gli Osservatori del Paesaggio			
10	4	24/11/2017	9.00 – 13.00		4 h	Presentazione dei lavori delle esercitazioni			



*Modalità di svolgimento del
Corso regionale di formazione sul paesaggio-Edizione 2017
“Il paesaggio tra conflittualità ed integrazione”*

La Regione del Veneto, su iniziativa dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, in collaborazione con Università degli Studi di Padova, promuove l'Edizione 2017 del Corso regionale di formazione sul paesaggio.

Il corso prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto;
- Federazione Regionale Ordini Ingegneri del Veneto;
- Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione Veneto;
- Ordine dei Geologi della Regione del Veneto;
- Osservatorio locale per il paesaggio del Delta del Po.

Si riportano di seguito i contenuti della proposta formativa:

PARTECIPANTI

Il Corso si rivolge agli iscritti agli Ordini professionali del Veneto (ingegneri, architetti/urbanisti, dottori agronomi/forestali e geologi - cat. a) e ai tecnici delle pubbliche amministrazioni del Veneto (cat. b).

In caso di mancato raggiungimento del numero massimo di iscritti nelle suddette categorie, il corso è aperto anche ad altri soggetti che svolgono attività inerenti alle tematiche del paesaggio (cat. c).

Si prevede la partecipazione di un numero di iscritti compreso tra un minimo di 30 e un massimo di 60 con la seguente specifica:

- è riservata una quota di 10 posti agli iscritti ad ogni singola federazione degli ordini professionali del Veneto (per un totale di 40 posti - cat. a).
- è riservata una quota di 20 posti ai tecnici delle pubbliche amministrazioni del Veneto (cat. b)

Qualora il numero di iscritti sia compreso tra 30 e 60, dovrà essere mantenuta la stessa proporzione nella riserva delle quote. Resta ferma la possibilità di variare questa ripartizione da parte della Commissione di valutazione delle domande d'iscrizione, qualora i curricula per tipologia pervengano in numero minore rispetto ai posti da assegnare per ciascuna delle categorie riservatarie.

Qualora non si raggiunga il numero di 30 iscritti appartenenti alle categorie a e b il corso non verrà attivato.

Qualora non si raggiunga il numero massimo di iscritti nelle categorie a e b, saranno ammessi anche soggetti appartenenti alla categoria c, come di seguito specificato, fino al raggiungimento del numero massimo.



Categoria c:

- c1** professionisti iscritti agli ordini professionali della Regione Emilia-Romagna, in considerazione delle caratteristiche particolari dell'ambito di studio del corso 2017 (Delta del Po – ambito territoriale interregionale);
- c2** neolaureati in materie che consentono l'accesso alle professioni di ingegneri, architetti/urbanisti, agronomi/forestali e geologi;
- c3** laureati in altre discipline, la cui attività sia direttamente connessa con le tematiche del corso.

Verrà data precedenza a partecipanti che non hanno frequentato altre edizioni del corso.

SEDE DEL CORSO

La sede del corso è stabilita a Padova, in spazi attrezzati per consentire un'ottimale fruizione delle lezioni e l'elaborazione delle esercitazioni.

PROGRAMMA

Il corso intende approfondire la "*cultura del paesaggio*" e favorire la crescita professionale dei partecipanti, sviluppando i saperi e le capacità tecniche necessarie per conoscere e governare il paesaggio e le sue trasformazioni.

CONTENUTI

Le lezioni, i seminari di approfondimento e le esercitazioni avranno quale tema di fondo "*Il paesaggio tra conflittualità ed integrazione*".

AREA DI RIFERIMENTO

L'area di riferimento del corso è il Delta del Po.

OFFERTA DIDATTICA: LEZIONI FRONTALI

Sulla base dell'impianto dei moduli delle edizioni precedenti, alla luce anche dei suggerimenti pervenuti dagli utenti che hanno partecipato al corso, si propone la seguente articolazione:

1. Lettura del paesaggio. Prospettive, fonti, metodi (completato da escursioni sul territorio);
2. Istituzioni e diritto (normativa riguardante il paesaggio, contenzioso giuridico, amministrativo in materia ed elementi di "*governance*");
3. Strumenti (esempi di analisi e interventi condotti alle varie scale: dalla ricostruzione dell'evoluzione del paesaggio al piano paesaggistico, dal paesaggio nella Valutazione Ambientale Strategica al quadro conoscitivo del PAT, fino alla relazione paesaggistica);
4. Questioni: Politiche del paesaggio, progettualità ed interventi in merito all'azione di miglioramento della qualità paesaggistica in ambiente urbano e rurale.



OFFERTA DIDATTICA: SEMINARI DI APPROFONDIMENTO

I temi proposti per gli approfondimenti su tematiche specifiche sono:

1. paesaggio tra conflittualità e integrazione: le energie rinnovabili;
2. paesaggio tra conflittualità e integrazione: il dissesto idrogeologico e la prevenzione antisismica;
3. paesaggio tra conflittualità e integrazione: il turismo;
4. paesaggio tra conflittualità e integrazione: gli Osservatori del Paesaggio.

OFFERTA DIDATTICA: ESERCITAZIONI

Si propone di individuare un "formato di output", di taglio applicativo. In tal modo il corso avrà una valenza culturale ma anche pratica.

Si individuano tre formati di esercitazione:

1. stesura di una relazione paesaggistica: dato il contesto del paesaggio si chiederà di realizzare un progetto che cura l'inserimento paesaggistico (potrebbe essere proposta la rilettura di progetti già realizzati da professionisti e/o da amministrazioni);
2. implementazione del quadro conoscitivo dei PAT/PATI per gli aspetti paesaggistici;
3. elaborazione di un progetto di riqualificazione paesaggistica.

Per una più puntuale definizione della proposta didattica si rimanda al *Programma del Corso di formazione sul paesaggio - 4^a Edizione*.

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Si prevede che il corso si svolga dal 15 settembre 2017 al 24 novembre 2017.

DURATA E STRUTTURAZIONE DEL CORSO

Il corso si svolgerà in 10 giornate per una durata di 60 ore complessive, suddivise in lezioni frontali, seminari di approfondimento, esercitazioni, uscite sul territorio e prova finale.

AMMISSIONE

Si prevede di utilizzare, quale titolo di ammissione:

- l'iscrizione all'ordine professionale per i soggetti di cui alla categoria a;
- il possesso del diploma di scuola media superiore per i soggetti di cui alla categoria b;
- il possesso di laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale per i soggetti di cui alla categoria c.

Il 50% dei posti a disposizione (per le tre categorie) sarà riservato ai candidati con età inferiore ai 40 anni.

Saranno create graduatorie distinte per gli iscritti di età inferiore ai 40 anni e per quelli di età superiore ai 40 anni, per ciascuna delle sei tipologie di iscritti al corso (1. architetti/urbanisti, 2. ingegneri, 3. agronomi/forestali, 4. geologi, 5. tecnici della pubblica amministrazione e 6. altri soggetti).

L'ammissione al corso avviene a seguito dell'esame dei curricula da parte della Commissione di valutazione secondo i criteri di seguito descritti.



CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CURRICULA PER I PROFESSIONISTI (cat. a)

Il punteggio massimo per l'ammissione al corso è di punti 100, assegnato sulla base:

Titolo (<i>pertinente alla materia</i>)	Punteggio
Punteggio di laurea	da 0 a 15
Esperienze professionali	da 0 a 50
Pubblicazioni	da 0 a 15
Altri titoli	da 0 a 15
Portfolio	da 0 a 5
Totale punteggio	da 0 a 100

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CURRICULA PER I TECNICI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (cat. b)

Il punteggio massimo per l'ammissione al corso è di punti 100, assegnato sulla base:

Titolo (<i>pertinente alla materia</i>)	Punteggio
Incarico istruttorie/rilascio autorizzazioni paesaggistiche*	da 0 a 30
Punteggio di diploma di scuola media superiore	da 0 a 15
Laurea	da 0 a 10
Posizione lavorativa ricoperta attualmente e sua attinenza alle tematiche del corso	da 0 a 30
Pubblicazioni	da 0 a 15
Totale punteggio	da 0 a 100

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI CURRICULA PER ALTRI SOGGETTI (cat. c)

Titolo (<i>pertinente alla materia</i>)	Punteggio
Punteggio di laurea	da 0 a 30
Esperienze professionali e di studio pertinenti con le tematiche del corso	da 0 a 55
Pubblicazioni	da 0 a 15
Totale punteggio	da 0 a 100

*Ai fini dell'attribuzione del punteggio, dovrà essere allegata alla domanda di iscrizione copia del provvedimento formale di incarico.

I suddetti criteri di carattere generale verranno definiti nel dettaglio dalla Commissione di valutazione di cui al successivo punto.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE D'ISCRIZIONE

Si prevede la seguente composizione:

1. Coordinatore dell'Osservatorio regionale per il paesaggio (o un delegato);
2. Responsabile scientifico del corso;
3. Rappresentante dell'Università degli Studi di Padova;
4. Rappresentante della Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti del Veneto;
5. Rappresentante della Federazione Regionale Ordini Ingegneri del Veneto;
6. Rappresentante della Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Regione Veneto;
7. Rappresentante dell'Ordine dei Geologi della Regione del Veneto.

La Commissione valuterà le domande di ammissione.



Ciascun ordine svolgerà la pre-istruttoria delle domande pervenute dai propri iscritti e l'Osservatorio regionale svolgerà la pre-istruttoria delle domande presentate dai tecnici della pubblica amministrazione. L'Università di Padova svolgerà la preistruttoria per i soggetti appartenenti alla categoria c.

La suddetta commissione nella prima riunione potrà definire nel dettaglio i criteri di valutazione già pubblicati nel bando.

Le decisioni della commissione sono adottate a maggioranza semplice dei componenti; a parità di voti prevale quello del Presidente.

COMMISSIONE D'ESAME FINALE

La commissione d'esame finale sarà composta dai componenti della commissione di valutazione, integrata da un rappresentante per ciascuna delle altre Università che collaborano con l'Osservatorio regionale e da un rappresentante dell'Osservatorio locale per il paesaggio del Delta del Po.

La commissione d'esame valuta, al termine del corso la preparazione professionale raggiunta dai partecipanti.

Le decisioni della commissione sono adottate a maggioranza semplice dei componenti; a parità di voti prevale quello del Presidente.

RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CORSO

Il Responsabile scientifico del corso verrà nominato dall'Università degli Studi di Padova e ha il compito di coordinare e supportare i docenti nello svolgimento delle lezioni e dei seminari/esercitazioni.

Il Responsabile scientifico potrà avvalersi della collaborazione di Tutor per lo svolgimento delle esercitazioni.

Il Responsabile scientifico del corso convoca e presiede la commissione di valutazione delle domande di iscrizione e la commissione d'esame finale.

QUOTA D'ISCRIZIONE

Si prevedono le seguenti quote di iscrizione:

- euro 130 per professionisti (cat. a);
- euro 65 per i tecnici pubblici (cat. b);
- euro 150 per gli altri soggetti (cat. c).

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

La Regione del Veneto congiuntamente all'Università degli Studi di Padova rilascerà l'Attestato di partecipazione, a conclusione del corso, agli iscritti che abbiano frequentato almeno l'80% del monte ore previsto ed abbiano sostenuto con esito positivo l'esercitazione finale.

CREDITI UNIVERSITARI

Saranno riconosciuti crediti universitari.



CREDITI PROFESSIONALI

Ai partecipanti potranno essere riconosciuti crediti professionali dagli ordini di appartenenza sulla base delle rispettive normative vigenti in materia.

MATERIALI DEL CORSO

Il formato delle esercitazioni finali sarà comune a tutti e il materiale didattico utilizzato per le lezioni sarà consegnato dai docenti al Responsabile scientifico del corso e messo a disposizione dei partecipanti al corso.

Venezia, 20 aprile 2017



*Modalità di svolgimento dei percorsi formativi per insegnanti
in collaborazione con gli Osservatori locali*

La Regione del Veneto, su iniziativa dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, in collaborazione con Università degli Studi di Padova, promuove dei percorsi formativi per insegnanti, in collaborazione con gli Osservatori appartenenti alla Rete regionale degli Osservatori per il paesaggio.

OBIETTIVI:

I percorsi formativi intendono promuovere la diffusione di una cultura del paesaggio tra i docenti delle scuole del territorio di pertinenza degli Osservatori locali, finalizzata anche all'attivazione di specifici progetti didattici, e la collaborazione tra gli Osservatori stessi e il mondo della scuola.

L'Università di Padova mette a disposizione le proprie competenze e il proprio personale per:

- il coordinamento scientifico;
- il supporto agli Osservatori locali per la costruzione del percorso formativo rivolto agli insegnanti degli Istituti scolastici del territorio e la collaborazione con gli Osservatori per la gestione del progetto;
- l'individuazione dei docenti del percorso formativo;
- il tutoraggio del percorso formativo.

L'Università di Padova si avvarrà della collaborazione degli Osservatori locali per:

- la definizione dei percorsi formativi;
- la sensibilizzazione, l'avvio e la gestione dei contatti con gli Istituti scolastici del territorio;
- il supporto logistico ai percorsi, in collaborazione con gli Istituti scolastici;
- offrire alle scuole supporto per lo svolgimento delle attività (materiali e indicazioni sul paesaggio locale).

MODALITA' DI SVOLGIMENTO:

I percorsi formativi verranno replicati nel 2017 in tre diverse sedi individuate dal Comitato Scientifico dell'Osservatorio regionale per il paesaggio, sentita la disponibilità e l'interesse degli Osservatori locali a partecipare all'iniziativa.

L'Università di Padova attiverà quindi i contatti con gli Osservatori locali e tramite loro con le scuole, per definire il programma dettagliato delle attività dei tre corsi, secondo le seguenti indicazioni generali:

- i percorsi formativi saranno strutturati in 3-4 incontri (10 ore circa in totale);
- i percorsi formativi si terranno nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2017;
- essi sono rivolti a gruppi di insegnanti (indicativamente min. 12 - max. 40), individuati nelle scuole del territorio. Essi sono rivolti primariamente a insegnanti di scuola secondaria di I grado, ma si valuterà la possibile inclusione di docenti di scuole primarie e secondarie di II grado;
- al termine del percorso formativo gli insegnanti saranno invitati a inserire nell'attività scolastica del 2017-18 dei progetti didattici sul tema del paesaggio.



CONTENUTI:

I percorsi formativi verteranno sui seguenti contenuti:

1. Il paesaggio in ambito educativo: teoria ed esempi;
2. Le caratteristiche del paesaggio locale (anche con modalità esperienziale, tramite escursione guidata);
3. Metodologie didattiche per l'educazione al paesaggio (incontro con modalità laboratoriali);
4. Tecnologie video per l'educazione al paesaggio (incontro con modalità laboratoriali).

Venezia, 20 aprile 2017

